

15 marzo 2020



## TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

### Preghiera in famiglia

---

Vista l'impossibilità di costituire l'assemblea liturgica per la celebrazione della seconda domenica di Quaresima, oltre che seguire la messa in TV o via streaming, viene suggerito di ritrovarsi in famiglia per la preghiera, magari accendendo un lume davanti al Crocifisso o ad un immagine sacra.

Uno dei genitori o dei familiari guida la preghiera (G) mentre altri familiari leggono i testi proposti (L)

Si può cominciare ascoltando il canto "Gesù e la samaritana" (RnS)

<https://www.youtube.com/watch?v=CTGW6IN338U>

**G** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T Amen.**

**G** Oggi è il giorno del Signore, è il giorno della risurrezione, come famiglia, come Chiesa domestica ascoltiamo la Parola di Dio e viviamo il ringraziamento.

Gesù si incontra con una donna samaritana e comprende la sete che ha nel cuore. Gesù comprende anche ciò di cui noi abbiamo bisogno, tanto più in questi giorni di isolamento.

Rivolgiamo a Dio la nostra invocazione perché il modo trovi pace e salute in quest'ora di disagio e di preoccupazione.

Riconosciamo che abbiamo bisogno della misericordia di Dio e facciamo pace tra di noi.

Ci si può chiedere perdono per qualcosa andato storto nella settimana e ci si può scambiare un segno di pace.

**T**

**O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; dona a noi e a tutta l'umanità il tuo Spirito, perché sappiamo professare con forza la nostra fede, e annunciamo con gioia le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen**

## Prima lettura (facoltativa)

Quando le cose vanno male ci viene da chiederci se Dio ce l'ha con noi: così accade anche al popolo d'Israele. La risposta di Dio è sempre un venire incontro alla nostra sete perché impariamo ad avere sete di lui.

L Dal libro dell'Èsodo - Es 17,3-7

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio – **T Rendiamo grazie a Dio**

## Salmo Responsoriale

Questo testo poetico riprende l'episodio raccontato nella prima lettura e ne trae una lezione per tutti i tempi... in ogni epoca della storia siamo invitati ad avere un cuore docile a Dio.

Dal Sal 94 (95)

**R. Ascoltate oggi la voce del Signore:  
non indurite il vostro cuore.**

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia. R.

Entrate: prostrati, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.  
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce. R.

Se ascoltaste oggi la sua voce!  
«Non indurite il cuore come a Merìba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». R.

## Vangelo

Nell'incontro di Gesù con la donna samaritana si parla di sete e di rapporto con Dio. Solamente Dio può soddisfare la sete più profonda che ci portiamo dentro. In questi giorni di vuoto e di "reclusione" siamo invitati a capire qual è la sete più profonda che anima il nostro cuore.

**L** Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Forma breve Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42 – chi desidera la versione completa Gv 4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

## Parola del Signore – **T Lode a te, o Cristo**

Dopo la lettura evangelica è bene sostare alcuni minuti in silenzio. Si può chiedere a ciascuno di rileggere una frase che l'ha colpito.

Se si desidera si può ascoltare un commento al Vangelo facilmente reperibile sul web. Vedi su Youtube il canale “chiesadigorizia”, oppure “Cerco il tuo volto”, oppure “Paolo Curtaz”.

## **Ringraziamento**

Ciascuno ringrazia per una cosa positiva sperimentata in questi giorni così strani.

## **Preghiera per tutti**

Ciascuno propone una persona, una situazione, un motivo per cui pregare.

## **Padre nostro.**

Ci si prende per mano (rigorosamente lavate) e si prega il Padre nostro

## **Preghiera conclusiva**

**G** Ti preghiamo, Signore onnipotente e misericordioso, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza, conforto nel pianto, ascolta la preghiera che rivolgiamo a te: salvaci in ogni prova e turbamento, liberaci da ogni malattia e piccolezza dello spirito e donaci un sicuro rifugio nella tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen..... Amen.**

La preghiera si conclude con il segno di croce.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci doni la vita vera.

Se ci sono dei bambini i genitori possono benedirli

Papà e mamma stendono le mani sui figli, dicendo:

Il Signore vi (ti) custodisca e vi (ti) faccia crescere nel suo amore.

Fanno un segno di croce sulla fronte dei figli, dicendo:

Il Signore vi (ti) benedica, vi (ti) preservi da ogni male, e vi (ti) doni la vita vera. Amen